RUBINO

1871 - 1954



Fotografia di Laura Cantarella Faro della Vittoria, Colle della Maddalena, Edoardo Rubino, 1928

MUSEO CIVICO
DI PALAZZO CUTTICA
Via Parma 1, Alessandria
giovedì 29 maggio ore 17.30

Inaugurazione
mostra fotografica di
LAURA CANTARELLA

Laura Cantarella propone una lettura delle opere di Edoardo Rubino. Lo sguardo della fotografa cattura il lato intimo di monumenti presenti a Torino, restituendo ai soggetti un taglio straniante e una dimensione da ritratto di famiglia.

Orari di apertura:
dal 30 maggio al 30 giugno
dal venerdì alla domenica dalle 15 alle 19.

Info:
serviziomusei@asmcostruireinsieme.it
0131.234266 e durante le aperture del museo 3483373762

GIPSOTECA EDOARDO RUBINO
GIPSOTECHE IN LUCE
MATRICE
Italia Nostra Sezione di Alessandria
CULTURAle
Città di Alessandria
Con il supporto di
REGIONE PIEMONTE

Hanno collaborato:
Otto Bugnano, Giampiero Cassero, Chiara Lanzi, Monica Oldano, Liana Pastorin, Francesca Petralia, Cristina Rossi, Amon-Eros Rousseau, Barbara Sales, Daniela Sguaizer, Luca Vianzone.

1
LA DORA, 1898.
Uno dei gruppi allegorici per la Fontana dei Mesi al Valentino, progetto di Carlo Ceppi, in cemento. È l'unica opera sopravvissuta dell'Esposizione Nazionale di Torino. È il primo lavoro monumentale di Rubino.

2
MONUMENTO A CASIMIRO TEJA, 1901-1904.
Piccolo monumento in bronzo e pietra allo scrittore e disegnatore satirico direttore de "Il Pasquino" in piazza IV Marzo a Torino. Sulla sommità Rubino riprodusse una copia in marmo dell'antico Pasquino romano su cui da sempre vengono esposte satire anonime.

3
MONUMENTO A FEDERICO SCLOPIS, 1903-1905.
Uno dei primi concorsi vinti dal giovane Rubino, per celebrare la figura dello statista e magistrato torinese (1798-1878) che si era distinto, oltre che come giurista, come estensore dello Statuto Albertino e del Codice civile.
Scultura in bronzo.

4
ALTORILIEVI PER LA CONFETTERIA BARATTI & MILANO, 1909-1911.
Decoro bronzeo per la facciata della Confetteria, sotto i portici di Piazza Castello a Torino, con vivaci figure di bambini intenti alla raccolta di frutta.

5
PORTALE DEL PALAZZO DELLE POSTE, 1911 CIRCA.
Una delle due cariatidi in pietra ai lati del portale del Palazzo delle Poste in via Alfieri a Torino. La decorazione dell'ingresso e degli interni fu affidata a Giulio Casanova che assegnò a Rubino anche i bassorilievi nell'atrio, al cui centro campeggia una più tarda Vittoria bronzea.

6
TOMBA PORCHEDDU, 1912.
Si deve sempre alla coppia Rubino-Casanova la decorazione musiva e scultorea della tomba per il Monumentale di Torino (Terza Ampliazione, arcata 51) raffigurante Amalia Dainesi, moglie di Giovanni Porcheddu, pioniere del cemento armato in Italia, morta prematuramente nel 1902.

7
TOMBA REMONDINI, 1912.
Collocata al Cimitero Monumentale di Torino (Terza Ampliazione NORD, Area 54) fu fusa in marmo nel 1912 dalla Fonderia Lippi di Pistoia. Rubino, intervistato, disse che la committente "voleva che io esprimessi il dolore di doversi separare così presto dall'uomo amato sopra ogni creatura".

8
EDMONDO DE AMICIS, 1909-1923.
Monumento in marmo commissionato a Rubino a un anno di distanza dalla morte del celebre scrittore, suo intimo amico. Collocato dopo quindici anni in Piazza Carlo Felice, si compone della statua della Seminatrice sopra un plinto recante il ritratto di De Amicis e di un'esedra con figure di fanciulli.

9
FREGIO PER LA PALAZZINA DELLA PROMOTRICE, 1914-1919.
L'allegoria delle arti liberali in bassorilievo sta a coronamento dell'ingresso della Palazzina, nel parco del Valentino di Torino, alla cima di due colonne corinzie. Tutt'attorno corre una cornice con motivi vegetali, fasci di spighe e fiori. In litocemento.

10
TOMBA GAMBARO, 1916-1920.
Collocata al Cimitero Monumentale di Torino (Primitivo SUD, area A444) fu realizzata in marmo da Rubino in collaborazione con l'ing. Giuseppe Velati Bellini, autore di importanti edifici in stile Liberty a Torino, come Casa Fiorio Nizza in via Bertola all'angolo con via San Francesco d'Assisi.

11
MATERNITÀ, 1908-1928.
La scultura in marmo, oggi collocata nei giardini di Palazzo Cisterna a Torino, è copia di parte de Il Valore Militare, per il fronte del Monumento Mitre a Buenos Aires, gigantesco gruppo equestre in marmo e bronzo affidato sin dal 1908 alla coppia Davide Calandra-Edoardo Rubino.

12
BUSTO IN BRONZO DI TEOFILO ROSSI DI MONTELERA, ANNI VENTI-TRENTA DEL NOVECENTO.
Inaugurato postumo, nel 1955, nei Giardini Reali di Torino, a poca distanza dal Monumento al Carabiniere, è il ritratto di colui che fu sindaco di Torino tra 1909 e 1917, in una delle stagioni più vivaci e complesse della città.

RUBINO

1871 - 1954

Un uomo un po' corpulento, che nemmeno i piccioni riescono a scomporre, nasconde dietro a sé il pugno chiuso, nervoso e volitivo. Al suo fianco c'è una ragazza bella e radiosa, così incantata da qualcosa di ineffabile da dimenticarsi completamente di sé stessa: un caprone si abbevera alla sua mano, mentre un piccolo pifferaio indisciplinato si sdraia sulle sue ginocchia.

Un'altra donna, dimessa e velata, è anch'essa tutta presa da una scena arcana e affascinante, forse un'apparizione: due dame misteriose, protette dall'ala di un angelo, appaiono come ipnotizzate e guardano nel nulla. La velata è così assorta nella visione, da non accorgersi nemmeno che una lucertola le cammina sulla mano.

Due uomini baffuti osservano qualcosa, con un cipiglio vagamente indagatore. Forse hanno capito che c'è aria di rissa tra quattro fanciulletti, due dei quali non desiderano altro che assaggiare un po' della frutta raccolta dai loro compagni più zelanti e per questo stanno facendo un po' troppe moine. O forse hanno notato che c'è una ragazzina quasi svenuta, sorretta da un'amica, mentre un'altra, al loro fianco, sembra lanciata in una corsa spensierata.

Il carabiniere piantato, enorme, compassato, vigile, bonario, al centro del suo monumento, sembra piccolo nell'immagine a fianco di un corpulento uomo "a metà" anch'esso decorato da medaglie e da una fascia che gli attraversa il petto. E poi, un soldato in trincea che si benda da solo il braccio ferito; una donna che piange un'annegata; un anziano dissetato; un carabiniere sgomento che scopre una donna tra le macerie, forse ancora viva... una serie di immagini cariche di umanità.

A forza di contrasti e paradossi le fotografie di Laura Cantarella, esposte in questa mostra a Palazzo Cuttica di Cassine in Alessandria, ci invogliano a scoprire la scultura di Rubino, partendo dai dettagli. E da qui, probabilmente, potremmo individuare uno scultore più sagace e ironico di quanto si sia pensato fino a oggi. Di sicuro, in questo processo di scoperta all'inverso, dal dettaglio all'insieme, acquistano più significato, per i nostri occhi ormai lontani e disattenti, personaggi storici dimenticati come lo Sclopis o il Teja o figurazioni apparentemente astruse come l'allegoria della Dora Riparia.

Se invece per un momento mettiamo da parte l'abitudine di interrogarci sui soggetti e sui significati, ma ci concentriamo solo sui dettagli, sulle sfumature e sulle movenze elegantissime, quasi estenuate, che ricorrono nelle diverse fotografie, percepiamo una sorta di dolce e delicata danza che attraversa tutte le immagini. E in questo cogliamo certamente un aspetto significativo dell'essenza vitale e artistica di Edoardo Rubino.

13
MONUMENTO AL CARABINIERE, 1923-1933.
Commissionato da un comitato composto da personalità dell'aristocrazia e dell'alta borghesia italiane, l'opera si compone del gruppo del Giuramento su un elevato basamento in pietra, con ai piedi la statua del Carabiniere in uniforme e un fregio con le attività svolte dall'Arma in bronzo.

14
FARO DELLA VITTORIA, 1928.
Inaugurato il 24 maggio del 1928 sul Colle della Maddalena a Torino, nel "decennale della Vittoria". Fu Giovanni Agnelli, il fondatore della FIAT, che commissionò a Rubino la realizzazione della monumentale statua in bronzo in funzione di faro sulla sommità del Parco della Rimembranza.

15
TARGA A FRIEDRICH NIETZSCHE, 1944.
Collocata, a cento anni dalla nascita, in via Carlo Alberto all'angolo con via Cesare Battisti, proprio sopra la Galleria Subalpina, laddove il filosofo tedesco (1844-1900) visse e scrisse in una stanza ammobiliata tra 1888 e 1889.
In bronzo.

16
TOMBA DE BERNARDI, ANNI QUARANTA-CINQUANTA DEL NOVECENTO
Collocata nell'area 446 del Primitivo OVEST al Monumentale di Torino, la lastra in bronzo ripropone, in anni maturi, un bassorilievo con il tema della Deposizione di Cristo sperimentato più volte da Rubino durante la sua carriera.

TORINO CENTRO CITTÀ



11 **MATERNITÀ**
Torino,giardini di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna



3 **MONUMENTO A FEDERICO SCLOPIS**
Torino, Piazza Arbarello



4 **ALTORILIEVI PER LA CONFETTERIA BARATTI & MILANO**
Torino, Piazza Castello



8 **EDMONDO DE AMICIS**
Torino, Piazza Carlo Felice



5 **PORTALE DEL PALAZZO DELLE POSTE**
Torino, Via Vittorio Alfieri 10



2 **MONUMENTO A CASIMIRO TEJA**
Torino, Piazza IV Marzo



13 **MONUMENTO AL CARABINIERE**
Torino, Giardini Reali



15 **TARGA A FRIEDRICH NIETZSCHE**
Torino, Via Carlo Alberto 6



12 **BUSTO DI TEOFILO ROSSI DI MONTELERA**
Torino, Giardini Reali



9 **FREGIO PER LA PALAZZINA DELLA PROMOTRICE**
Torino, Parco del Valentino



1 **LA DORA**
Torino, Parco del Valentino, Fontana dei Mesi



CIMITERO MONUMENTALE

Corso Regio Parco



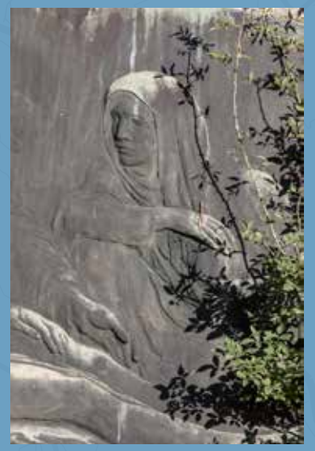
6 **TOMBA PORCHEDDU**
Terza Ampliazione, arcata 51



10 **TOMBA GAMBARO**
Primitivo SUD, area A444



7 **TOMBA REMONDINI**
Terza Ampliazione NORD, area 54



16 **TOMBA DE BERNARDI**
Primitivo OVEST, area 446

COLLE DELLA MADDALENA

14



14 **FARO DELLA VITTORIA**
Torino, Colle della Maddalena